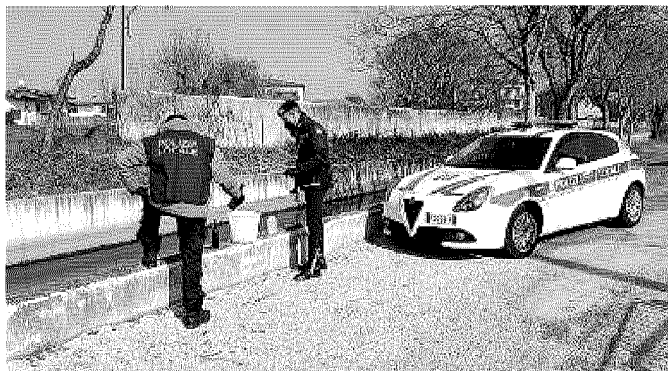


Inquinò la seriola, azienda rischia multa e processo



Prelievi. Da qui sono partite le indagini per individuare chi ha inquinato

Ospitaletto

Indagini concluse grazie alla task force creata appositamente dalla Polizia locale

■ Due mesi per trovare un colpevole. Missione compiuta: il responsabile dell'inquinamento delle acque della Seriola nuova è stato individuato. Si tratta di una grossa azienda di Ospitaletto che si occupa di trattamenti industriali di metalli,

scoperta grazie alle ricerche del Gruppo d'intervento operativo della Polizia locale (coordinato dall'ufficiale di Polizia giudiziaria Domenico Barranca, dal commissario Davide Vergassola e composta anche dagli agenti Matteo Ligabò e Diego Ferrari), costola del comando della cittadina nata proprio per intervenire in indipendenza nell'analisi immediata degli inquinanti presenti nei corsi d'acqua.

Ed è grazie a questo percorso investigativo che l'azienda è stata individuata e deferita alle autorità giudiziarie, e ora ri-

schia sanzioni pesantissime, da una multa di almeno 25mila euro al procedimento che potrebbe portare al ritiro dell'Autorizzazione integrata ambientale e la conseguente chiusura dell'impianto, passando ovviamente alle conseguenze civili e penali per danno ambientale che riguarderanno i proprietari della ditta. «C'è molta soddisfazione per il risultato - sottolinea il comandante della Polizia locale, Marco Matteo Mensi -. Si tratta di un aspetto molto importante del nostro lavoro, visto che il territorio vede la presenza di diversi corsi d'acqua, che vengono poi utilizzati anche per irrigare i campi». Nel percorso investigativo c'è stata la collaborazione con associazioni ambientaliste, guardie ecologiche e semplici cittadini che hanno segnalato in più occasioni anomalie e la moria di pesci.

«L'innovazione investigativa - prosegue il comandante Mensi - sta nell'aver creato un gruppo d'intervento in grado di effettuare immediatamente campionamenti e nell'aver imposto alle aziende che hanno scarichi sui corsi di avere un campionatore che ci consente di andare a controllare l'acqua in uscita dall'azienda. È il campionamento incrociato tra il corso d'acqua e il campionatore posto all'esterno dell'azienda a rendere più efficiente il nostro lavoro, assieme ovviamente alla rapidità d'intervento, al supporto del Comune e alle tante segnalazioni dei cittadini, che ringrazio». // **G. MIN.**

